

Pescara capitale italiana del design

IL PREMIO

In questo fine settimana, da domani a domenica, Pescara diverrà la capitale italiana del design ospitando la decima edizione del Premio nazionale delle arti, promosso dal ministero dell'Istruzione università e ricerca. Più precisamente, toccherà al capoluogo adriatico ospitare proprio la sezione dedicata al design, accolta nelle sale della fondazione PescarAbruzzo che promuove e sostiene la rassegna, curata dall'Isia Roma Design, l'Istituto superiore per le industrie artistiche, con sede distaccata a Pescara.

L'importante kermesse, annualmente, premia i giovani talenti che frequentano i corsi di istru-

zione del settore Afam, Alta formazione artistica e musicale, e delle università: «È con orgoglio - spiega Nicoletta Di Gregorio, vice presidente della fondazione PescarAbruzzo - che ospitiamo questo concorso dedicato al design, tra i protagonisti indiscussi della nostra epoca e dello sviluppo socio-economico italiano. Del resto, investire sulla creatività della cultura vuol dire investire sull'economia del Paese». Saranno 50 i progetti in concorso a Pescara, esposti da domani pomeriggio alle ore 15, inerenti al design da declinare su svariate tematiche come la qualità della vita, l'innovazione di prodotto e di servizio, l'ecosostenibilità e le tecnologie innovative, valutati dall'occhio di una giuria di esperti presieduta da Mauro Tedeschi-

ni, giornalista e presidente della fondazione Casa natale di Enzo Ferrari, e composta da Piero Castiglioni, designer, Daniela Piscitelli, Visual designer, Sebastiano Bagnara, dell'Università di Alghero e Sassari e da Italo Lupo, designer. La sezione pescarese dell'Isia Roma Design contribuirà all'allestimento della mostra dei progetti mettendo a disposizione gli arredi. «Da cinque anni - conclude Marco Vagnini, coordinatore dell'Isia a Pescara - il nostro istituto forma gli imprenditori del design i quali dovranno essere coraggiosi, perché oltre a disporre di un buon progetto occorrerà anche un sistema economico in grado di supportarlo».

Davide De Amicis

© RIPRODUZIONE RISERVATA